



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2013/00061 di Reg.

Seduta del 30/09/2013

N. Prog.

OGGETTO: VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE STATO ATTUAZIONE ART. 193 DEL DLGS 267/2000 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

L'anno 2013, il giorno trenta del mese di settembre alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	PILONI MATTEO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	
02.	CAPPELLI VINCENZO	14.	DELLA FRERA WALTER	
03.	GIOSSI GIANLUCA	15.	VERDELLI DANTE	
04.	GUERINI EMILIO	16.	AGAZZI ANTONIO	
05.	VALDAMERI PAOLO	17.	BERETTA SIMONE	
06.	GALVANO LUIGI	18.	ANCOROTTI RENATO	A
07.	SEVERGNINI LIVIA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	
08.	CASO TERESA	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	Ag
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	Ag
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	BETTENZOLI PIERGIUSEPPE	24.	TORAZZI ALBERTO	

e pertanto complessivamente presenti n. 22 e assenti n. 3 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA

SALTINI MORENA

VAILATI PAOLA

BERGAMASCHI FABIO

SCHIAVINI GIORGIO

Ag

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Matteo Piloni.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Beretta Simone

2) Lottaroli Mario

3) Valdameri Paolo

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di delibera relativa alla verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione art. 193 del D.Lgs. 267/2000 - esercizio finanziario 2013. Dà la parola all'Assessore al Bilancio dottoressa Saltini.

Assessore Morena Saltini relaziona come segue: "Egregi Consiglieri, in questa seduta viene presentata la salvaguardia degli equilibri di bilancio per quanto riguarda l'Esercizio Finanziario 2013.

Si tratta dell'adempimento obbligatorio previsto dal legislatore all'art. 193 del Testo Unico degli Enti Locali inserito nel decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 con il quale, almeno una volta all'anno e comunque entro il 30 settembre, il Consiglio comunale deve effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Si rammenta che il Bilancio di Previsione è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2013/00047 del 20/06/2013 e, quindi, la ricognizione giunge dovuta per evidenziare quanto accaduto nel periodo.

Come si è avuto modo di illustrare in sede di Commissione Bilancio, l'anno 2013 si presentava, già in fase di elaborazione contabile, come particolarmente difficile, questo oltre che per il delicato momento economico che sta attraversando il nostro Paese, per l'incertezza normativa riguardante la Finanza Locale.

Tale clima di insicurezza, aggravato in questi ultimi mesi da decisioni legislative contenenti continui rimandi a successi provvedimenti, si è tramutato oggi nel totale sbando alla luce degli ultimi accadimenti politici di questi giorni, dove la crisi di Governo rischia di non consentire la conversione di decreti leggi di cui gli Enti locali erano in attesa e sui quali effetti stavano pianificando le loro attività. L'auspicio è che il senso di responsabilità di chi ci governa prevalga. Ci si trova, pertanto, in una situazione sempre più difficile per gli amministratori locali dove l'unico punto saldo non può essere altro che il documento contabile approvato in Consiglio comunale con i dati e le informazioni a conoscenza nel periodo nel quale si sono affrontati i relativi problemi di quadratura, discusse le soluzioni, anche critiche, e decise le operazioni conseguenti per garantire il raggiungimento del pareggio finanziario e del saldo Obiettivo inerente il Patto di Stabilità.

Ad oggi il Comune di Crema come tutti i Comuni d'Italia si trova con grandi incognite relativamente a:

1) IMU

- Si ritorna all'IMU pre decreto di giugno?
- qualora invece venisse convertito il D.L. 102 del 31 agosto che ha cancellato definitivamente la prima rata dell'IMU sull'abitazione principale, dopo che con apposito provvedimento normativo la stessa era stata sospesa lo scorso giugno:
 - a) qualora appunto si definisse questo scenario, siamo ancora in attesa della definizione del riparto a compensazione della prima rata IMU non percepita nelle casse comunali e che questo rimanda ad un Decreto Ministeriale. Il recente decreto Alfano del 26 settembre u.s. che ha deliberato ai Comuni 2,3 miliardi di euro come rimborso della prima rata 2013, è solo un'anticipazione di cassa che autorizza il Ministero all'erogazione ma che rimanda i calcoli alla conversione del decreto 102 miliardi;
 - b) qualora appunto si andasse avanti con il discorso della conversione dei decreti, siamo in attesa anche della definizione anche della seconda rata IMU perché:
 - l'abolizione completa IMU come promesso da prevedersi all'interno della Legge di Stabilità 2014 oppure dobbiamo immaginare il pagamento anche della rata di giugno per mancanza di copertura? Queste sono incognite importanti che speriamo appunto vengano a breve chiarite.

2) TARES

Altra incognita: già il ritardo nell'introduzione della Tares (avvenuta a giugno) che ha fatto slittare la prima rata di incasso (stiamo parlando di più di un milione di euro) dal mese di aprile (come accaduto nel 2012) al mese di agosto (come accaduto nel 2013), che ha provocato chiaramente gravi sfasamenti di cassa, e anche per questa tassa la sua introduzione e il suo destino è legato anch'esso alla Legge di Stabilità 2014 che dovrebbe prevedere l'abolizione completa di IMU e TARES con la loro sostituzione con la Service Tax.

Per quanto riguarda i parametri e i raffronti finanziari e contabili tra le imposte che dovrebbero sostituirsi non sono state date indicazioni in merito e, quindi, non è possibile fare alcuna previsione, così come non è dato sapere quali siano i servizi indivisibili che dovrebbero essere compresi come base del calcolo nella nuova Service Tax.

3) Altro punto è la determinazione dei tagli ministeriali dei Trasferimenti Statali, che dal 2013

sono denominati come Fondo di Solidarietà Comunale.

Quindi si è ritenuto opportuno rinviare la presa d'atto delle modifiche introdotte alla Finanza Locale con gli spostamenti contabili tra le varie voci in questione, (ci si riferisce in particolare all'abolizione dell'IMU prima casa e la compensazione con il Fondo di Solidarietà Comunale) all'assestamento di Bilancio del prossimo 30 novembre 2013, quando si spera che i Comuni siano stati messi nelle condizioni di indicare le esatte somme dei vari fondi, recepite le nuove e definitive normative.

Sarà in quella sede che si procederà ad entrare nei dettagli contabili, che troveranno debita conferma con quanto attestato in questa seduta.

Si vuole comunque ricordare che nonostante tutte le difficoltà evidenziate, viene onorato l'impegno preso dal Sindaco di 100.000 euro da destinarsi al settore sociale.

Tutto ciò premesso, chiedo agli spettabili Consiglieri comunali di esprimere parere favorevole alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2013, così come formulato nel testo del provvedimento in questione. “

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Lottaroli.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA). Dalla descrizione della situazione dell'assessore Santini, risulta evidente, evidentissima, una condizione strutturale che stanno vivendo i Comuni in Italia, che è paradossale, perché non solo ci troviamo di fronte a tagli enormi dei bilanci comunali, a mancati trasferimenti da parte di Stato e Regione, ma anche sotto a una cappa di confusione veramente, che ha dell'incredibile soprattutto se noi pensiamo che in questa opera di smantellamento dell'autonomia economica e politica degli enti locali si sono cimentati professori della Bocconi, banchieri e professori di varia natura e di varie discipline. Quindi diciamo che la confusione sotto il cielo è enorme, ma i tempi non sono assolutamente propizi.

Io credo che comunque è importante il fatto che il Comune di Crema, questa maggioranza, riesca ad onorare i propri impegni sul piano sociale e che riesca, pur nella contingente avversità, a fare in modo che i tagli che lo Stato e Regione operano nei confronti dell'Amministrazione comunale non si riversino a valanga contro i cittadini.

Io credo che noi abbiamo approvato un Bilancio e stiamo mantenendo le promesse di Bilancio che guardava con molta attenzione alle esigenze della città. E' un impegno feroce che noi abbiamo, da questo punto di vista, e che vogliamo mantenere.

Io credo questo: che assolutamente la crisi di Governo che stiamo vivendo è una crisi (io la penso in modo diverso dall'Ass. Saltini) e magari conviene ogni tanto fare delle valutazioni anche di carattere politico generale, perché appunto non siamo in una cappa di vetro, viviamo in un Paese che ha problemi di carattere occupazionale, che ha problemi di carattere finanziario, ha problemi di carattere occupazionale.

Io credo che la crisi di questo Governo sia una crisi salutare, perché dovrebbe portare alla possibilità che i cittadini finalmente possano esprimere quali maggioranze devono governare, con quali politiche economiche e sociali queste maggioranze si debbano misurare.

Io credo che quanto fatto fino adesso dai vari Governi, e ci metto anche quelli di centrosinistra, perché secondo me noi non dobbiamo nasconderci dietro il dito, ma dobbiamo invece guardare i problemi nella loro complessità e comprenderne la radice, ed avere il coraggio di guardare in faccia i problemi se non vogliamo ricadere costantemente nei soliti problemi e nella solita politica che non risponde assolutamente alle esigenze dei cittadini, ma risponde solamente alla quadratura del cerchio che i partiti politici a livello nazionale vogliono fare.

Ecco io credo che sia necessario appunto cambiare politica, cambiare registro. Per questo io vedo questa crisi in modo salutare e penso che possa portare a nuove elezioni.

Credo che dobbiamo anche valutare quanto sta avvenendo per esempio rispetto all'IMU e alla TARES, rispetto a quanto sta avvenendo sul fronte della Service Tax. Io penso che questa sia una manovra assolutamente iniqua, assolutamente anti sociale, perché trasferisce la patrimonializzazione dei beni sulle spalle dei cittadini complessivamente. Quello che voglio dire, per essere più chiaro, è che è ovvio che chi ha di più, dovrebbe pagare di più, e quindi che chi appunto possiede due o tre abitazioni debba pagare in proporzione molto di più di chi non possiede nulla. Invece è evidente che la Service Tax spalma sull'intera popolazione i risparmi di Bilancio che si fanno rispetto all'IMU e rispetto alla TARES.

Questa è una manovra, appunto come dicevo prima, iniqua che noi non possiamo assolutamente appoggiare, ma avremo l'occasione sicuramente di affrontare questo tema.

Per concludere, io accolgo con soddisfazione il fatto che sul Bilancio si mantengano gli impegni, che ci sia un'attenzione al sociale e che quindi questa Amministrazione possa proseguire in questi mesi che ci separano dal nuovo bilancio con una certa serenità, serenità ovviamente che dovrà essere suffragata dai fatti e questi fatti non possono che avvenire da un mutamento della

politica a livello generale e quindi dalla possibilità che agli enti locali sia data l'opportunità di operare per il bene dei propri cittadini, e non solamente quella di tagliare i servizi e di mettere in difficoltà ulteriormente le famiglie, che oggi stanno vivendo una situazione veramente disastrosa.

Ecco, quindi, bisogna cambiare la politica generale per fare in modo che i Comuni siano posti all'altezza del compito che essi sono chiamati a svolgere. Voglio ricordare in questa sede che il cittadino sa benissimo quali sono le difficoltà che vive l'Amministrazione comunale, ma nel contempo il cittadino ha delle esigenze, quindi pressa e chiede con molta forza che l'Amministrazione comunale e gli organi locali rispondano a queste necessità. Quindi noi viviamo questa grossa contraddizione: di individuare e palpare con mano un bisogno sociale molto forte, molto pressante, la difficoltà di rispondere in modo adeguato a questa domanda sociale ma questo non per colpa, per responsabilità di chi amministra, ma per la responsabilità della politica in generale e dei partiti che in questi anni hanno governato, io credo, in modo scriteriato, finanziando le banche, finanziando il capitale finanziario, e non occupandosi assolutamente dei bisogni dei cittadini, dei lavoratori, dei pensionati.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE). Da come avevo intuito io, la verifica salvaguardia equilibri di bilancio era una questione tecnica, soprattutto. Nel momento in cui mi dite che sono stati trovati 100.000 euro per il sociale, di cui siamo contenti perché negli emendamenti che avevamo proposto era prevista la stessa cifra, però dovreste dire dove li avete presi. Chiedo se può rispondere l'assessore.

Consigliere Sebastiano Guerini (BUON GIORNO CREMA! BONALDI SINDACO). L'altra sera in Commissione Bilancio, del resto confermato anche oggi dalla relazione dell'Assessore Saltini, l'unica certezza che dalla Commissione abbiamo tratto è che c'è una incertezza più totale, generale, cioè a domande precise, all'assessore e anche al tecnico Ficarelli, le risposte non sono giunte, nel senso che è davvero difficile ipotizzare, perché siamo vivendo ora per ora, neanche giorno per giorno a livello nazionale, quindi nulla si sa di certo. Però io volevo portare l'attenzione sulla situazione, sugli effetti dell'eventuale disequilibrio. Chiedo se questo risponde al vero. Se non riusciamo a pagare i fornitori diventa un problema, il costo del personale, non solo il pagamento degli stipendi, ma anche della tredicesima. Insomma una serie di costi. Noi a queste domande non abbiamo ricevuto risposta, se non quella che dal punto di vista di cassa non stiamo male, ma usare i soldi di cassa vuol dire posticipare tutta una serie di scelte che fino ad ora sono state fatte con puntualità e anche credibilità sul mercato. Abbiamo insistito molto perché la situazione fosse chiara, nel senso che non sappiamo quanti soldi arriveranno d'ora in poi, non sappiamo se si pareggerà il bilancio di quest'anno, figurarsi il bilancio di previsione. Vero è che hanno posticipato al 31 la possibilità di approvare il bilancio per l'anno 2013. Quindi credo che sia uno sforzo dal punto di vista finanziario che non deve allarmare i cittadini e i dipendenti, ma deve essere chiaro che questo che approviamo oggi, questo equilibrio di bilancio, deve lasciarci comunque tutti preoccupati perché l'incertezza, la provvisorietà, con la quale si sta lavorando, dal punto di vista economico finanziario, è assolutamente insoddisfacente.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD). Dalla relazione dell'assessore si capisce che siamo in pieno marasma. Non siamo in pieno marasma per colpa di questa maggioranza o per colpa dei cittadini Cremaschi che hanno speso troppo o non pagano le tasse, siamo in pieno marasma perché tutti i fondi di questa città vengono portati a Roma dove spariscono. Io so che a seguito delle vicende che abbiamo vissuto e che hanno incrinato il consenso, questo problema è stato fatto sparire. Però voi siete la maggioranza che amministra questa città, voi avete il dovere di rispondere ai cittadini, anche noi delle minoranze ovviamente. Allora mi sembra che l'intervento del nostro Assessore sia incompleto, perché non ci sono le azioni consequenziali a quello che noi stiamo vivendo. Il Governo centrale che taglia tutto, che continua a procrastinare i dati in modo di paralizzarci per non farci spendere i soldi, mentre loro studiano qualche nuovo decreto col quale ci porteranno via degli altri soldi. Non ci sono azioni consequenziali, perché proviamo a pensare alla vicenda del Tribunale. Io l'ho presa molto male, però dimenticando le polemiche, ci siamo comportati con tranquillità a fronte di un taglio di un servizio. La giustizia viene alimentata con le tasse dei cittadini. Non è che ci hanno tolto il Tribunale e detto "faremo avremo un'altra cosa". No loro fanno quadrare i conti così, continuano a sperperare, probabilmente (mi permetto di dire un'ipotesi) continuano a rubare, e intanto per far quadrare i conti tagliano qualche servizio in Padania e non ci danno niente in cambio. E noi restiamo sempre buoni e tranquilli. Adesso c'è la discussione sull'IMU. Anche qui si è creata la distinzione destra sinistra. Sbagliate, sbagliamo. Io sono stato testimone in Commissione alla Camera dei deputati, quando è arrivato il discorso sull'IMU tutti i colleghi del Mezzogiorno si sono inferociti anche se,

lo sanno tutti, là non la pagano perché non c'è il catasto. E noi facciamo finta di niente. Allora è ora di finirla di far pagare ai poveri del nord i privilegi e i diritti del sud, o gli sperperi della classe dirigente del Mezzogiorno. Dobbiamo porci questo problema, perché diventa un problema di carattere sociale adesso che la cassa è vuota e non c'è più una lira. Non potete continuare a illudervi.

C'è chi dice che noi non abbiamo fatto niente. Io ricordo che nel 2006, la Lega è arrivata a portare una riforma costituzionale che riduceva i parlamentari, ma che aveva dentro una norma (che è la norma migliore in assoluto che sia mai stata pensata in questa Repubblica) che dice che se tu sfori il bilancio, per dieci anni non sei più candidabile.

Là, la selezione nella classe politica non viene fatta come qua. Se sei in Comune, sperperi, regali, lasci che rubino, prendi tante preferenze, ti propongono in Provincia, poi in Regione, poi finalmente arrivi a Roma. Se sei un vero delinquente probabilmente farai anche il ministro. Questo succede.

Questa legge alla fine è passata, nel 2011. Arriva Monti e in uno dei suoi provvedimenti, con il voto di PD e PdL, ha fatto togliere espressamente quella parte della legge del federalismo fiscale. Il resto non l'hanno applicato, ma quella lì l'hanno fatta togliere. Voi dovete interrogarvi, e dovete interrogare i vostri referenti.

Adesso siamo qui, abbiamo un bilancio, siamo tutti preoccupati.

Io avevo chiesto alla maggioranza di far venire un commissario ad acta per il bilancio, poi voi lo votate, quindi non decade, continuate ad amministrare. Se lo fate venire, ovviamente questo commissario seguirà la maggior parte delle indicazioni dei nostri uffici, in più voi avete la possibilità di fare degli aggiustamenti di Bilancio successivi. Almeno il signor Prefetto che non serve a niente (aboliamo le Province ma non i prefetti) e che, con la sua vice, costa più di tutto il Consiglio provinciale e la macchina provinciale, solo di stipendio, poi c'è tutta la Corte, il signor Prefetto poteva riferire a Roma che a Crema c'era la gente arrabbiata davvero, che era ora di finirla, che magari qualche altro giro di vite era meglio non darlo, perché poi dopo scoppia il carburatore.

Allora sarebbe stata una cosa utile mettere questo Commissario prefettizio in queste condizioni e far vedere che noi comunque, maggioranza e opposizione, sappiamo anche prendere contromisure quando effettivamente da Roma ci fanno la guerra e ci prendono in giro, oltre che derubarci.

Chiudo con due cose.

Alla luce di quello che ci ha detto Ficarelli, abbiamo scoperto che negli ultimi vent'anni, senza che abbassassero le tasse ai Cremaschi, progressivamente Roma si è portata via tutti i soldi che trasferiva. Noi abbiamo pagato sempre le tasse in questo Paese per avere anche un servizio dagli enti locali. Ci hanno tolto tutto, sequestrato. Nell'ultimo giro ci hanno tolto un milione e sei di quello che avevamo tirato su spremendo, (perché spremendo è la parola giusta), i cittadini, non per colpa di una maggioranza di un colore o di un altro.

Allora io credo che sia il momento (anche perché i dati continuano a peggiorare e continueranno ad arrivare i giri di vite) di dire a questa gente come siamo stufi.

E' per questo motivo che io ho presentato la mozione CoLoR44 pro "Comitato Lombardo Risoluzione 44" che propone un referendum sulla autodeterminazione della Regione Lombardia.

E' stata fatta una campagna elettorale, voi avete vinto, ma non potete amministrare, non potete fare le cose che avete promesso perché qualcuno continua a portarvi via i soldi. E voi, per un malinteso senso di disciplina, seguite questa strada.

Questa è un'occasione, lo vedremo quando arriva in discussione, per mandare un messaggio, per quanto piccolo, che qua non se ne può più. E' ora di finirla.

Concludo. Io ovviamente non sono favorevole all'assestamento di bilancio, mi asterrò. Devo dire che mi aspetto da questa maggioranza dei segnali forti in questa direzione. Se ci saranno vi ringrazio, tutto è possibile.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA).

Mi si "impone" una brevissima riflessione sui livelli di governo più alti.

Sinceramente non so come sia la situazione adesso. Non ero assolutamente contento di un governo che evidentemente ha tradito e tradiva le promesse elettorali, d'altra parte non sono ovviamente nemmeno contento di questa situazione che c'è adesso. Queste sono tra le cose che mi svegliano di notte. Ci sono questioni che sono parole, teorie e basta e ci sono scelte, situazioni che hanno delle ricadute drammatiche a volte sulla realtà. Vale sempre il principio di realtà. Abbiamo finito di parlare io, l'Assessore Bergamaschi, l'Assessore Saltini con una persona in grave difficoltà, prima del Consiglio.

Io non posso che osservare uno scollamento tra le parole che si dicono qua e poi la realtà. Quando sento Zanibelli che mi dice che la scuola di C.L. non è la scuola di CL, che abbiamo capito male tutti quanti, e quando ci si dimentica che la scuola di C.L. vuol dire un milione di

euro almeno di soldi pubblici andati molto probabilmente a ramengo.

Questo milione di euro incide sulla vita delle persone in difficoltà? Probabilmente incide più che per un milione di euro. Io non lo so quanti sono un milione di euro tutti insieme, so però che sono tante le persone che non arrivano a fine mese.

Ricordo bene quando, sempre Zanibelli mi criticava perché votavo a favore del bilancio sulla scorta di una promessa, parole. La promessa in questione erano i cento mila euro sul sociale. Io ho votato a favore di quel bilancio in funzione di quelle parole. Evidentemente le parole non pesano proprio tutte allo stesso modo: quelle del PdL pesano molto meno o hanno poca consistenza. Sono contento invece delle parole che aveva pronunciato la Sindaca, e che oggi trovano concretezza. Centomila euro ahimè non hanno il peso del milione di euro di soldi pubblici bruciati dalla scuola di CL. Non hanno quel peso e non avranno quegli effetti. Credo però che centomila euro, che sono il pezzo che mi interessa di più in questo Bilancio, sono centomila euro che vanno sul sociale e non stravolgono, non fanno migliorare la vita di tutte le persone che sono in difficoltà, però certamente delle persone ne usufruiranno in qualche modo. L'ultimo punto. Come dire, questi 100.000 euro in più sulla spesa sociale, vuol dire che sostanzialmente, giusto per la cronaca, raddoppiano quasi la cifra che la precedente amministrazione aveva messo sul piatto.

Concludo con una domanda a Torazzi. Se per caso la Giunta Maroni, che è della Lega, ci toglie l'ospedale o un pezzo di ospedale abbasserà le tasse?

Consigliere Simone Beretta (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA).

Io leggo nell'ordine del giorno "Verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio". Mi riprometto, a partire dal prossimo Consiglio comunale, di scrivere quattro emendamenti per ogni delibera in modo che parlo per 40 minuti per ogni punto all'ordine del giorno.

Noi voteremo a favore degli equilibri di Bilancio, semplicemente perché è un fatto tecnico e null'altro. Probabilmente se l'Assessore nella sua relazione non avesse spostato il tiro sulle preoccupazioni, che vedremo in fase di assestamento e di consuntivo, avremmo evitato un dibattito che a mia memoria, nelle precedenti Amministrazioni, si concludeva in Consiglio comunale con la presentazione dell'Assessore molto più ridotta, con neanche le dichiarazioni di voto e l'alzata di mano.

Noi voteremo a favore dell'equilibrio di bilancio perché è un fatto tecnico.

Presidente Matteo Piloni (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO). Non ho più interventi quindi dichiaro chiusa la discussione. Do la parola all'assessore Saltini perché possa rispondere alla richiesta del Consigliere Boldi.

Assessore Morena Saltini. Devo una risposta in merito alle disponibilità delle risorse individuate (100.000 euro) a favore del sociale. Queste sono state individuate nel recupero del decremento di spesa del personale e una parte anche nell'ottimizzazione fiscale di alcune poste. Noi abbiamo messo in campo nel Bilancio di previsione una sorta di revisione di alcune operazioni svolte presso gli uffici comunali negli anni scorsi, dove, grazie alla collaborazione di un'agenzia che si occupa appunto di verificare la migliore e corretta disposizione fiscale, siamo riusciti ad avere un risparmio di imposta, quindi assumendo un credito di imposta da poter utilizzare, dal bilancio di previsione siamo riusciti a recuperare 120mila euro. Quindi anche questa è una posta che va a favore.

Presidente. Dichiaro chiusa la discussione. Sono aperte le dichiarazioni di voto, che ricordo essere tre minuti per gruppo. La parola al consigliere Galvano, che è anche Presidente della Commissione Bilancio.

Consigliere Luigi Galvano (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO). Non sono intervenuto durante la discussione perché concordo con quello che ha detto il consigliere Beretta. Su un tema così tecnico e soprattutto dopo il confronto che abbiamo avuto in Commissione, ci si era ripromessi di andare veloci su questo punto.

Ovviamente esprimo parere favorevole a nome del gruppo del PD, sul sostanziale pareggio della parte corrente, che è stata certificata sia dal Ragioniere Capo che dai Revisori, non essendo previsti scompensi di sorta nella gestione né del conto capitale, né per quanto riguarda i servizi. Eventuali strumenti o altro potremo farli in sede di assestamento.

Credo che in questo momento sia importante però fare quadrato sull'amministrazione, sulle difficoltà che l'Amministrazione ha nel gestire la cassa, perché questi continui spostamenti e difficoltà a livello legislativo nazionale non consentono una programmazione a lungo termine.

Credo che a livello politico, al di là di tutti gli interventi che ognuno ha fatto, andando nella direzione che preferiva e dove forse gli faceva più comodo, sia importante riuscire a dare o insistere su quello che sono gli alleggerimenti del patto di stabilità e di definire, in maniera per

quanto più possibile concreta, i trasferimenti verso gli enti locali, che consentano una programmazione e una gestione corretta delle attività. Questo come nostro consenso a livello comunale, credo che sia importante che orientiamo le nostre forze in questa direzione, poi posso condividere o meno tutte le altre osservazioni che sono state fatte. Magari le affrontiamo in una sede diversa, quando sarà più opportuno.

Consigliere Antonio Agazzi (TERZO POLO PER CREMA). Solo per annunciare il mio voto che naturalmente è favorevole al provvedimento che viene presentato, quello della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, e per concordare assolutamente con quanto diceva il consigliere Beretta: è un fatto squisitamente tecnico e che sia tale lo si evince anche dal fatto che per esempio non è richiesta (non avviene mai) la presenza del funzionario del settore finanziario.

Quindi non si capisce perché si sia voluto trascinare così una discussione, dandole una valenza politica assolutamente non richiesta, forse figlia o dell'inesperienza o del narcisismo, che di solito viene attribuito ad altri, ma che vedo alberga in tutti coloro che ci hanno fatto perdere tempo questa sera. Il mio voto sarà favorevole.

Consigliere Matteo Gramignoli (BUON GIORNO CREMA! BONALDI SINDACO). Penso che l'Assessore Saltini sia tutto meno che narcisista. Da parte nostra il voto è positivo. Sicuramente concordo anche con quello che ha detto Beretta, quindi una parte tecnica però mi preme sottolineare invece la risposta che l'Assessore ha dato al consigliere Boldi, cioè come sono stati trovati i soldi, i 100mila euro per il sociale. Penso che sia un elemento importante perché trovare, tramite le persone che hanno lavorato su questo negli apparati, delle soluzioni diverse e arrivare ad un risparmio di 120mila euro, direi che è una cosa non di poco conto e non solo tecnica, quindi assolutamente positiva.

Consigliere Matteo Piloni (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO). Non ho più prenotazioni per dichiarazioni di voto, quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e metto in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2013/00047 del 20/06/2013 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2013 – Bilancio Pluriennale 2013/2014/2015 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di G.M. n. 2013/00262 del 18/07/2013 avente per oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2013 – Parte Finanziaria – Assegnazione ai Dirigenti";

VISTO l'art. 193 del DLGS n. 267 del 18/08/2000 il quale dispone che almeno una volta, entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed in tale sede adotta contestualmente con delibera i provvedimenti necessari:

- per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art. 194 del DLGS 267/2000;
- per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;

e adotta tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;

CONSIDERATO che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 del DLGS 267/2000 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del Bilancio di Previsione di cui all'art. 141, comma 1, lett. c) del DLGS 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

PRESO ATTO del Decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 avente per oggetto "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altre fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici";

CONSIDERATO che, all'interno del provvedimento, sono previsti numerosi adempimenti sia legislativi che operativi che influenzano, in maniera consistente, i bilanci comunali, demandando diverse quantificazioni e calcoli a successivi ed ulteriori provvedimenti;

CONSIDERATO che, a maggior sostegno dell'importanza del provvedimento, l'art. 8 del Decreto Legge in questione rinvia la data ufficiale dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2013 per gli Enti Locali al 30/11/2013, quindi ricomprendendo anche la data in cui si ipotizza la conversione in legge dello stesso;

RITENUTO, pertanto, opportuno approvare la presente Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio a legislazione invariata rispetto a quanto considerato in sede di Bilancio di Previsione, demandando gli eventuali recepimenti di modifica legislativa in sede di Assestamento del Bilancio 2013 ad eventuale conversione del Decreto Legge 102/2013 sopra richiamato e degli opportuni conseguenti strumenti operativi;

DEFINITE, pertanto, le debite premesse operative, si ritiene opportuno procedere come segue;

CONSIDERATO che al 31/12 si prevede, per la gestione corrente, un totale entrate di euro **36.751.925,97** ed un totale spese di euro **36.751.925,97** come da prospetto "**allegato 1**" che fa parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la gestione residui, sia attivi che passivi provenienti dall'esercizio 2012 e precedenti, non fanno prevedere, alla data attuale, possibili scompensi di sorta, tenuto conto degli incassi e dei pagamenti effettuati a tutt'oggi, garantendone, quindi, la consistenza effettiva;

CONSIDERATO che non si prevedono scompensi relativamente alla gestione in c/capitale in quanto ogni spesa di investimento trova regolare corrispondenza con l'analoga fonte di finanziamento in entrata.

CONSIDERATO che non si prevedono scompensi relativamente alla gestione dei servizi per conto di terzi, che sono in equilibrio fra accertamenti ed impegni della medesima natura;

CONSIDERATO che non si prevedono scostamenti dall'ipotesi di raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità 2013, così come impostato in sede di Bilancio Preventivo 2013;

CONSIDERATO che non si è a conoscenza della sussistenza di debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO che non sono stati istituiti nuovi servizi (in economia) nel corso dell'Esercizio 2013;

CONSIDERATO che si prevede che a chiusura dell'esercizio 2013 sussista un sostanziale pareggio della gestione corrente, che verrà confermato a rendiconto se, nel periodo, non si renderanno indispensabili delle spese allo stato attuale non prevedibili, che potranno essere compensate da analoghe entrate, allo stato attuale, non prevedibili;

RILEVATO che la situazione della gestione finanziaria risulta tale da fare ritenere che l'esercizio si concluda con un risultato di equilibrio fra entrate e spese, per cui viene espresso alla Giunta l'indirizzo di mantenere, nella ulteriore fase conclusiva della gestione, l'attuale situazione, tenuto conto della esigenza di non determinare squilibri di carattere finanziario;

PRESO ATTO dell'attestazione positiva dello stato di attuazione dei programmi, predisposta dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il parere espresso dai Revisori dei Conti ai sensi della lettera d) primo comma dell'art. 239 del DLGS n. 267 del 18/0/2000, **allegato 3**;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS n. 267 del 18/08/2000;

D E L I B E R A

1. di prendere atto che, secondo le valutazioni e stime esposte in narrativa, è prevedibile che l'Esercizio Finanziario 2013 in corso, si concluderà al 31/12 p.v. mantenendo in pareggio la gestione di competenza e dei residui;
2. di prendere atto che, secondo le valutazioni e stime esposte in narrativa, è prevedibile che l'Esercizio Finanziario 2013 in corso, si concluderà al 31/12 p.v. mantenendo l'equilibrio economico sia per la gestione corrente che per quella di investimento;
3. di prendere atto che, secondo le valutazioni e stime esposte in narrativa, è prevedibile che l'Esercizio Finanziario 2013 in corso, si concluderà al 31/12 p.v. con il raggiungimento dell'obiettivo inerente il Patto di Stabilità così come impostato in sede di Preventivo 2013;
4. di prendere atto della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2013, di cui all'**allegato 2** che fa parte integrante della presente deliberazione.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

voti favorevoli n. 21
voti contrari n. —
astenuti n. 1 (Cons. Torazzi)

E' APPROVATA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

19/09/2013

Il capo settore
Mario Ficarelli

2) Parere favorevole in merito alla regolarità contabile

19/09/2013

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Matteo Piloni

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 07/10/2013 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 22/10/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

07/10/2013